

1 Ill^{mo} Signore. Alla lettera di V.S. delli 4 di novembre rispondo che io non ho parlato mai in congregatione veruna dell'ac- crescere le doti ò rette delle monache, ma solo domandato dal Sig^{re} Ugo Ubaldini privatamente da me et lui solo, se mi pareva bene
5 crescere le dote, supposto che le monache di S.Girolamo siano inde- bitate et non sia possibile mantenerle con la dote ordinaria, io dissi di si. Et la ragione mia è questa:

Primo,perche, non si trovando altro rimedio, è manco male cre- scere le dote che lassar andare in rovina un monasterio, crescendo
10 ogni giorno i debiti et non ci essendo altro mòdo di levarli.

2°, perche cosi hanno fatto et fanno gl'altri monasterii. In Capoa le monache di S.Giovanni, che pure è ricco, prima si contenta- vano di 400 scudi, hora ne vogliono 800. In Fiorenza il cardinale Alessandro Medici, allora arcivescovo et poi papa, alzò le doti et,
15 se bene il populo al principio reclamò, alla fine hebbe patientia. In Roma sono alzate talmente da poco tempo in quà che non si con- tenta~~no~~no di mille scudi.

3°, perche le doti di quelle, che si maritano, sono tutte cres- ciute, e dove à Montepulciano la maggior dote era mille scudi, hora
20 è due milia o tre milia, come si sà. Et non è ragione che creschino tanto le doti delle maritate et le doti delle monache stiano basse al solito. Tutta via ho parlato di nuovo al Sig^r Ugo, et siamo res- tati che, se si possa provare che le doti ordinarie bastino à sos- tentare il numero solito delle monache, senza indebitarsi, che non
25 si faccia altro; Ma io, che ho visto i conti et la gran parsimonia con che hanno il vitto le monache di S.Girolamo, credo che i loro parenti, se vedessero ancora loro li conti, non avrebbero tolerato che le povere loro figliole ò sorelle, oltre della perpetua clausu- ra, havessero da patir del vivere tanto quanto patiscano.

30 Della retta intendo che solo era alzata da 24 scudi d'oro à

/ 30 piastre, che è differenza piccolissima et non degna di consideratione, non che di farne rumore. Io porto affetto alla patria, ma credo che anco le monache sono parte della patria. Se io dessi consiglio che la robba della patria andasse fuora, haverebbono ragione
5 à lamentarsi di me, ma desiderando che la robba.....
..... et che le spose di Christo nella patria nostra non siano tanto bbassate, dove le spose degl'huomini sono fuor del solito in-
alzate, non credo che nessuno habbia ragione di lamentarsi.

10 Mi rallegro poi del figliol maschio, che Dio ha concesso
à V.S., se bene assai tardi l'ho saputo, et però tardi mi congratulo. Con questo etc.